

A

AD



Alcuni corridori del corridoio della Podistica Correggio, nella foto a pagina accanto dell'intero territorio provinciale con 140 iscritti



La Podistica Correggio brilla una società che va di corsa

Attiva da più di 40 anni, oggi conta 135-140 corridori

Secondo il presidente Costi, dopo lo sforzo resta una sensazione di appagamento e di leggerezza mentale

C'è un filo che unisce la corsa, la società e la storia sportiva di Podistica Correggio, una delle realtà più longeve e rappresentative del panorama atletico reggiano. A raccontarlo è il suo presidente, Valerio Costi, che è anche responsabile del settore atletico della Uisp di Reggio Emilia, un ruolo che lo rende protagonista e testimone di tutto ciò che accade nel mondo del podismo provinciale.

«Il mio ruolo», spiega, «è un po' particolare, perché mi trovo a essere coinvolto su più fronti. Da una parte guida la Podistica, dall'altra seguo da vicino l'attività di tutte le società della provincia».

per conto della Uisp. Questo mi permette di vivere dentro la realtà del podismo reggiano e di capire le sue trasformazioni negli anni. La storia della Podistica Correggio parte da lontano

La nostra società - spiega il presidente - è nata nel 1986 come una costola della Ciclistica Correggio. All'epoca,

durante l'inverno, i ciclisti cercavano un modo per restare in forma anche quando non potevano allenarsi su strada. Così hanno iniziato a correre insieme, quasi per gioco. Da quella semplice abitudine è nata un'idea fondante: un gruppo podistico. In breve tempo, la sezione podistica si è resa autonoma e ha

iniziato a strutturarsi. Il primo statuto ufficiale risale al 1984, quando la Podistica Correggio si è costituita come associazione indipendente con proprie regole e finalità.

«Da allora - prosegue - abbiamo attraversato anni di cambiamenti, adattandoci alle normative, ma anche ai

tempi. Oggi siamo una delle realtà più solide del panorama reggiano, e il nostro obiettivo resta quello di promuovere la corsa come esperienza di salute, socialità e crescita personale».

Oggi la Podistica Correggio conta circa 135-140 iscritti, di cui oltre un centinaio sono agonisti. È un dato significativo, soprattutto se si considera la contrazione generale delle società sportive.

«Negli anni», racconta il presidente, «siamo parte integrante della comunità - sotto il profilo sportivo - Le nostre maglie si vedono quasi in ogni gara della zona, e questo per noi è motivo d'orgoglio. La corsa è anche un modo per incontrarsi, stare insieme e condividere la passione per lo sport all'aria aperta».

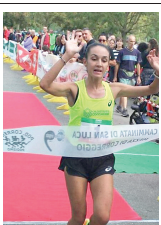
Ma non è tutto. Costi non dimentica di sottolineare che la corsa è anche un modo per incontrare persone, costruire legami e vivere momenti di gioia insieme. «La corsa», dice, «è un'attività che ci permette di stare bene, di sentirsi parte di qualcosa e di vivere momenti di gioia insieme».

«La corsa», dice, «è un'attività che ci permette di stare bene, di sentirsi parte di qualcosa e di vivere momenti di gioia insieme».

«La corsa», dice, «è un'attività che ci permette di stare bene, di sentirsi parte di qualcosa e di vivere momenti di gioia insieme».

«La corsa», dice, «è un'attività che ci permette di stare bene, di sentirsi parte di qualcosa e di vivere momenti di gioia insieme».

Un'atleta della Podistica Correggio, nella foto a pagina accanto dell'intero territorio provinciale con 140 iscritti



Camminata super Quasi tremila persone presenti alla corsa dedicata a San Luca

Gli alunni delle scuole di Correggio hanno aderito in gran numero alla Camminata



In alto il presidente della Podistica Correggio Valerio Costi, anche referente Uisp per il settore atletica. Sotto Rosa Alfieri dell'Atletica Reggio

Una corsa che è una tradizione, non solo per la Podistica Correggio ma per tutto il territorio reggiano, è quella della Camminata di San Luca, che ha visto riversarsi nelle strade del paese atleti di tutte le età, nel nome del podismo, della socialità e dei valori dello sport.

La «Camminata» era valida come prova del campionato Gran Prix, per «Five Road Race» e per il circuito promosso da Uisp «Cinque dame per una regina». Si può dire che è stato un successo, anche se era difficile pensare il contrario: considerando l'attenzione messa dalla Podistica Correggio per questo evento e i partecipanti, che ne hanno approfittato per visitare la città.

«Siamo molto soddisfatti», dichiara all'indomani il presidente della società Valerio Costi, «in merito ai risultati del successo dell'evento. Hanno infatti aderito 2600 persone, con un aumento di circa 1000 rispetto all'anno scorso. 710 persone hanno ottenuto il pettorale per la gara non competitiva, e 270 hanno invece cercato di primeggiare nella mezza maratona».

Ennio infatti tra i percorsi proposti da questa mezza maratona la camminata di 2,5 chilometri aperta anche ai bambini delle scuole di Correggio; i percorsi intermedi di 12,5 chilometri e l'unico percorso competitivo, la 21 chilometri, con un anello di 7 chilometri da percorrere per tre volte. Durante il percorso era



no presenti anche punti ristoro. La partenza era fissata nella zona della stadio Borelli, precisamente al Salone delle Feste: tutto il percorso era segnalato da segnaletica verde, volontaria, protezione civile e carabinieri in gilet, che hanno garantito che la manifestazione si svolgesse in modo sicuro, soprattutto per la mezza maratona competitiva.

Molto soddisfatto il presidente Costi: «La nostra corsa più prestigiosa, come sono stati impegnati in diverse manifestazioni ma la Camminata di San Luca è quella a cui siamo più legati e quella con maggior tasso tecnico. Archiviavamo con successo questa edizione e ci proiettiamo con entusiasmo alla prossima nel 2026», le sue parole.

La Camminata di San Luca, intitolata al Santo e parallela alla nota Fiera, una volta era promossa nella terza settimana di ottobre, prima che fosse anticipata di una settimana.



no presenti anche punti ristoro. La partenza era fissata nella zona della stadio Borelli, precisamente al Salone delle Feste: tutto il percorso era segnalato da segnaletica verde, volontaria, protezione civile e carabinieri in gilet, che hanno garantito che la manifestazione si svolgesse in modo sicuro, soprattutto per la mezza maratona competitiva.

Molto soddisfatto il presidente Costi: «La nostra corsa più prestigiosa, come sono stati impegnati in diverse manifestazioni ma la Camminata di San Luca è quella a cui siamo più legati e quella con maggior tasso tecnico. Archiviavamo con successo questa edizione e ci proiettiamo con entusiasmo alla prossima nel 2026», le sue parole.

La Camminata di San Luca, intitolata al Santo e parallela alla nota Fiera, una volta era promossa nella terza settimana di ottobre, prima che fosse anticipata di una settimana.